

Lugano, 26.2.2023

INTERROGAZIONE

Migliorie ai marciapiedi, più verde in città?

Di recente in via Giuseppe Curti nel centro città sono iniziati alcuni brevi lavori per la migloria e l'allargamento dei marciapiedi (foto in allegato).

Chi sottoscrive la presente interrogazione vede con favore ogni possibile intervento volto al miglioramento della qualità della vita dei residenti, soprattutto nei quartieri più densamente abitati e maggiormente toccati dal traffico veicolare. Nello specifico, in una zona della città come quella fra Lambertenghi, Corso Elvezia e parco Saroli - un quartiere residenziale attraversato da alcune vie densamente trafficate, comprensivo di scuole per l'infanzia, elementari, parchi gioco, campetti basket, case e appartamenti per anziani, piccoli commerci, università, ristoranti e bar - l'allargamento dei marciapiedi è in favore di una migliore qualità della vita di famiglie con bambini, anziani e pedoni di ogni tipo, oltre che garanzia di maggiore sicurezza nei confronti del traffico veicolare.

Se da una parte quindi apprezziamo lo sforzo fatto in questo senso dalla Città in numerosi quartieri, esortandola a continuare in questa direzione, dall'altra non possiamo esimerci dal chiederle come mai non si sia approfittato di questi lavori per aumentare il verde urbano, soprattutto in luoghi dove vi è una forte cementificazione. Misure che in modo semplice affrontano un altro problema sempre più urgente: le isole di calore.

Citiamo uno studio pubblicato su "The Lancet" di recente: *Un maggior numero di alberi in città potrebbe evitare molte morti premature dovute alle ondate di caldo estive. Questi fenomeni sono più gravi nei centri urbani per l'effetto "isola di calore", un aumento delle temperature causato dalla cementificazione, dalla maggiore presenza di superfici asfaltate rispetto a quelle verdi e dalle emissioni di automobili, impianti industriali e sistemi domestici di riscaldamento e raffreddamento. I ricercatori hanno analizzato 93 città europee, scoprendo che la temperatura media urbana è stata superiore di un grado e mezzo rispetto alle aree circostanti. Secondo lo studio, l'effetto isola di calore ha causato 6.700 morti premature, circa il 4 per cento dei decessi estivi.*¹

Per lo meno là dove vengono avviati lavori come quello citato, ci chiediamo come mai non si sia pensato alla posa di alberi lungo via Curti e una pavimentazione non esclusivamente asfaltata. Siamo consapevoli del problema delle sottostrutture che in alcuni casi ostacolano la messa a dimora o la crescita di alberi; ciononostante crediamo che si potrebbe almeno fare una pavimentazione in parte permeabile. Inoltre, da quanto ci risulta non è il caso in via Curti dove ci è parso di capire che le sottostrutture siano sotto il pavimento stradale. Altrimenti, in occasione di lavori le sottostrutture potrebbero venire spostate sotto la parte carrozzabile della strada.

¹ Rivista *Internazionale*, n. 1498 del 10 febbraio 2023, p. 98

Come è noto, i mesi estivi sono sempre più lunghi e nel periodo canicolare è divenuto di anno in anno più difficile muoversi in città. Il caldo percepito è molto elevato, bambini e anziani soffrono in modo considerevole. Come dimostrato, un semplice aiuto in questo senso è dato dal verde, nello specifico dalla superficie fogliare, che riesce a raffreddare il suolo a terra in modo considerevole nelle ore più calde. Il benessere della popolazione è diretto e immediatamente percepito.

Numerose città nel mondo si stanno muovendo. A titolo d'esempio, il Municipio di Losanna che dal 2021 combatte le isole di calore con un programma che prevede la posa di 25'000 alberi nel giro di vent'anni, spostando anche cavi e canalizzazioni delle sottostrutture così che le radici degli alberi abbiano abbastanza spazio per fogliare. Milano prevede addirittura la posa di 3 milioni entro il 2030.²

Purtroppo l'aumento delle temperature non attende la Lugano 2050 dei Masterplan. Fortunatamente accanto ai grandi progetti vi sono anche semplici soluzioni puntuali. Ritentiamo importante che la Città si chini oggi sulla tematica delle isole di calore cittadino, prima che alcuni quartieri diventino invivibili fra maggio e settembre.

Chiediamo pertanto al Municipio:

1. Per i lavori di via Curti, la città ha valutato in fase di progettazione se procedere con la posa di alberi e una pavimentazione non esclusivamente in asfalto? Se sì, quali sono i fattori che l'hanno spinto a rinunciarvi?
2. In quali altre vie/zone della città prevede lavori di miglioria della pavimentazione / dei marciapiedi come quello citato? È prevista la posa di alberi e/o l'aumento di zone parzialmente permeabili non asfaltate?
3. Prevede la città di procedere con la posa di alberi lungo le vie del centro città dove sono in corso o sono previsti lavori per la miglioria dei marciapiedi e/o al manto stradale?
4. In occasione di lavori di miglioria di questo tipo, in che modo e a che stadio dei lavori l'Edilizia informa il Verde Urbano in merito ai suoi progetti? In che modo si svolge la comunicazione fra i due dicasteri e come avviene una valutazione sulla possibile collaborazione per la possibile posa di alberi o l'aumento di zone non asfaltate in contrasto alle isole di calore?
5. Effettua il Municipio un monitoraggio sulle isole di calore nei quartieri più densamente popolati e cementificati della città? Quali sono le misure che esso intraprende per diminuire la temperatura al suolo di queste zone durante il periodo estivo?

Ringraziamo per le risposte, con stima,

Niccolò Castelli, Danilo Baratti, Marisa Mengotti, Deborah Meili, Aurelio Sargenti, Dario Petrini, Edoardo Cappelletti, Sara Beretta Piccoli

Allegati:

- Fotografie su via Giuseppe Curti, 18.2.2023

² <https://www.rsi.ch/news/svizzera/Losanna-pianterà-25000-alberi-14077855.html>



